

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3174 del 04/06/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 art. 208, ditta S.A.BA.R. SpA, impianto sito in Via Levata n. 64, nei comuni di Novellara e di Cadelbosco di Sopra. Modifica dell'autorizzazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3303 del 04/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattro GIUGNO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 12963/2024

D.Lgs. 152/2006 art. 208, ditta S.A.BA.R. SpA, impianto sito in Via Levata n. 64, nei comuni di Novellara e di Cadelbosco di Sopra. Modifica dell'autorizzazione.

II DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, ed altresì i successivi atti inerenti l'organizzazione di ARPAE;
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale, in particolare l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- la D.G.R. n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- la L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n. 132/2018, art. 26 bis;
- Circolare del Ministero dell'ambiente n. 74199 del 24/09/2020 in materia di biomasse combustibili;
- le linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 06.02.2020 ed aggiornate con successiva Delibera n. 41 del 23/02/2022, per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs.152/2006;
- la Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT," riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento Reach
- il Decreto 26/07/2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimento ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;

Premesso che la Ditta S.A.BA.R. SpA, per lo stabilimento di Via Levata n. 46, è autorizzata ad eseguire attività di gestione rifiuti con le seguenti precedenti autorizzazioni di seguito elencate:

- autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla ditta S.A.BA.R. SpA con sede legale in Comune di Novellara in Via Levata n. 64, con atto n. 43431 in data 7/8/2015 per la gestione dell'impianto sito in Comune di Novellara in Via Levata n. 64 e in Comune di Cadelbosco Sopra, relativa alla gestione rifiuti;

- determina dirigenziale n. DET-AMB-2016-1465 del 16/5/2016 rilasciata da ARPAE - SAC alla ditta S.A.BA.R. SpA relativa alla realizzazione di condotta di scarico dedicata ed esclusiva all'impianto di gestione rifiuti ("Polo Tecnologico") recapitante in pubblica fognatura depurata, modifica logistica di gestione rifiuti esercitata nell'esistente "capannone per la valorizzazione della frazione secca" ed altro;
- determina dirigenziale n. DET-AMB-2016-1806 del 13/06/2016 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA con cui si sostituisce l'allegato alla citata autorizzazione n. DET-AMB-2016-1465 del 16/5/2016, con il nuovo allegato denominato 1B, relativo alle tipologie e quantitativi di rifiuti autorizzati;
- determina dirigenziale n. DET-AMB-2017-1577 del 24/03/2017 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA relativa alla rimodulazione dell'attività R13 e R3 dei rifiuti di origine legnosa, autorizzando l'esercizio dell'operazione R3 nella piazzola S12B, sita nella parte dell'impianto ("Polo Tecnologico") di S.A.Ba.R. spa ubicato in territorio comunale di Cadelbosco di Sopra;
- determina dirigenziale n. DET-AMB-2017-4621 del 04/09/2017 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA relativa alla all'impianto di recupero R3 del Polo Tecnologico di S.A.Ba.R. spa" svolta principalmente nella Piazzola S12 sita in comune di Cadelbosco Sopra, con aumento delle tonnellate complessive destinate al recupero R3; installazione di un vaglio decarbonatore all'interno del "capannone per la valorizzazione della frazione secca". Inversione delle attività precedentemente svolte nell'area occupata dalla piazzola S10a con quelle della piazzola S10b della "Piattaforma ecologica". Istanza sottoposta a screening conclusasi con l'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento proposto dalla Ditta, come approvato con D.G.R. n.1162 del 02/08/2017.
- determina dirigenziale n. DET-AMB-2018-4028 del 03/08/2018 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA inerente la modifica della suddetta autorizzazione, relativamente alla modifica alla operazione R3 della linea della carta e alla operazione R13 nella Piattaforma ecologica aumentando i quantitativi in stoccaggio, con conseguente rimodulazione di alcune Piazzole in particolare della piazzola S10b, della Piazzola S10a e Piazzola S9, completamento della piazzola S12. Inserimento di alcuni nuovi rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Introduzione nell'operazione R12 degli pneumatici. Installazione di nuovo sistema di disoleazione e relative infrastrutture.
- determina dirigenziale n. DET-AMB-2018-6151 del 26/11/2018 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA relativamente alla modifica alla operazione R12 con aumento dei quantitativi da 10.000 Ton/anno a 15.000 ton/anno, senza modificare i quantitativi già autorizzati per lo stoccaggio istantaneo.
- la determina dirigenziale n. DET-AMB-2019-3723 del 05/08/2019 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA relativamente a modifica di alcune operazioni di recupero.
- determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA, relativamente a modifica delle operazioni R12 ed R13 di recupero rifiuti non pericolosi, con realizzazione di nuovo piazzale e tettoia ed altre modifiche alla gestione rifiuti.
- determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-5242 del 02/11/2020 rilasciata da ARPAE - SAC alla Ditta S.A.BA.R. SpA, relativamente a sostituzione allegato 1, per rettifica, della determina n. DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020.
- determina dirigenziale n. 6431 del 16/12/2022 rilasciata da ARPAE - SAC relativa alla modifica e riorganizzazione dell'attività di gestione rifiuti, inclusiva di cessazione della qualifica di rifiuti ai sensi dell'art.184-ter del D. Lgs. 152/2006, e di aggiornamento ai requisiti del D.M. 188/2020:
- determina dirigenziale n.4507 del 07/09/2023 rilasciata da ARPAE - SAC relativa alla modifica di quanto autorizzato con determina 6431 del 16/12/2022 per riorganizzazione dell'attività di gestione rifiuti, in particolare rinunciando alla realizzazione della "fase 2" già autorizzata con atto di questa Arpae sopra indicato (determina n. 6431/2022);

Vista la domanda di modifica della vigente autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta S.A.BA.R. SpA, assunta al protocollo di ARPAE ai nn. 52638; 50641; 50645/2024 del 15/03/2024 e successiva documentazione integrativa acquisita al protocollo di ARPAE al n. 91439 del 17/05/2024, relativa all'impianto di gestione rifiuti sito in Via Levata n. 64, nei comuni di Novellara e di Cadelbosco di Sopra;

Preso atto che la documentazione presentata dalla Ditta per l'istanza di modifica si compone di:

- Domanda e Relazione tecnica con Quadro riassuntivo delle operazioni di recupero e smaltimento modificate;
- Precisazioni fornite successivamente all'istanza relativamente alla provenienza e caratteristiche dei rifiuti EER 010207 e 170201, in merito alla modifica d
- Scheda tecnica "Trituratore Inventhor 9" e relativa Certificazione CE;
- Scheda tecnica "Vaglio SM720" e relativa Certificazione CE;
- documentazione SCIA per posizionamento dei muri prefabbricati nelle Piazzole S10a e S5c, presentata al Comune di Novellara il 15/03/2024 (protocollo di ricevuta n. 5471), quale variante a SCIA n. 8812 del 06/05/2022;
- Planimetrie aggiornate come sotto indicate;

Precisato che nell'istanza della Ditta sono allegate le planimetrie in aggiornamento a quelle precedentemente indicate come planimetrie di riferimento per l'autorizzazione (di cui alla Determina n. 6431 del 16/12/2022, modificata con Determina n. 4507 del 07/09/2023) altresì confermandone una, e che pertanto le planimetrie oggetto di disamina sono:

- Tav. 2b - "inquadramento urbanistico - estratto del PSC di Cadelbosco Sopra, datata Marzo 2024, acquisita al protocollo di Arpae al n. 50638 del 15/03/2024
- TAV 3 - "Planimetria generale nella configurazione di progetto" - con indicati i punti di emissione, datata marzo 2024, acquisita al protocollo di Arpae al n. 50638 del 15/03/2024;
- Tav. 4 - "planimetria con indicazione delle piazzole adibite alla gestione dei rifiuti" , datata Marzo 2024, acquisita al protocollo di Arpae al n. 50641 del 15/03/2024
- Tav. 5 - Planimetria generale con sistema di gestione delle acque, datata Marzo 2024, acquisita al protocollo di Arpae al n. 50641 del 15/03/2024.
- Tav. 6b - Planimetria di dettaglio piazzola plastica e ingombranti, datata Marzo 2024 acquisita al protocollo al n.50641 del 15/03/2024:
- Tav. 6c - Planimetria di dettaglio piattaforma ecologica, datata Marzo 2024 acquisita al protocollo al n.50641 del 15/03/2024:
- Tav. 6d - Planimetria di dettaglio piazzola S12, datata datata Marzo 2024 acquisita al protocollo al n.50641 del 15/03/2024;
- Tav, 6a - Planimetria di dettaglio capannone frazione secca, datata Agosto 2022 acquisita al protocollo al n.152268 del 19/09/2022, resta confermata tale planimetria già autorizzata con Determina n. 6431 del 16/12/2022 modificata con Determina n. 4507 del 07/09/2023;

Ricordato che, in sintesi, l'impianto di gestione rifiuti si estende su una superficie che ricade in parte nel territorio comunale di Novellara ed in parte nel confinante territorio del comune Cadelbosco di Sopra. L'attività si svolge su varie macro-aree impiantistiche così denominate:

1. Capannone frazione secca (Novellara)
2. Piattaforma ecologica (Novellara)
3. Piazzale recupero legno (Cadelbosco).

Tali macro-aree sono a loro volta distinte secondo la seguente articolazione:

- Zona = aree capannone frazione secca (Novellara)
- Piazzola = aree piattaforma ecologica (Novellara);
- Piazzola = aree piazzale recupero legno (Cadelbosco).

Preso atto che nella domanda viene specificato che non subiscono variazioni i quantitativi autorizzati in nessuna delle operazioni di gestione rifiuti già autorizzate (con Determina n. 6431/2022, modificata con Determina n. 4507/2023).

Nello specifico nella domanda presentata, dalla ditta, come anche precisato nella successiva nota inviata dalla Ditta in data 15/05/2024 (pg. 91439 del 17/05/2024), le modifiche proposte sono:

MODIFICHE ALLE OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI

A. modifica all'operazione R3 finalizzata alla produzione e di EoW, area Piazzola S12, recupero legno (Cadelbosco).

La ditta chiede di introdurre il rifiuto identificato al codice EER 020107 *Rifiuti della silvicoltura*, nella fattispecie si tratta di legname proveniente dalla gestione forestale, quali i tagli di utilizzazione e diradamento, come tronchi, ceppi, zocche e rami di alberi. Tale rifiuto è destinato, unitamente a quelli già autorizzati nelle linee di produzione End of Waste per la produzione di “Cippato Bio-combustile” (linea produzione Cippato Verde e Linea produzione Cippato Bianco), e Biomassa Filtrante (linea produzione Biomassa Filtrante) e “Ammendante” (Linea produzione Ammendante Vegetale Semplice non Compostato e Linea produzione Ammendante Compostato Verde). Il rifiuto identificato con il nuovo codice EER 020107 viene sottoposto alle stesse operazioni di triturazione e vagliatura finalizzate alla produzione dei seguenti prodotti End of Waste. “Cippato Verde”; “Cippato Bianco”; “Ammendante Vegetale Semplice non Compostato” e “Ammendante Compostato Verde” “Biomassa Filtrante”.

Il rifiuto in oggetto è costituito da legname vergine proveniente dalla gestione forestale quali i tagli di utilizzazione e diradamenti come, ad esempio, il taglio dei pioppi da inviare nei pannellifici. Solitamente i pioppicoltori gestiscono in campo i residui di taglio dei tronchi (prevalentemente ramaglie) come sottoprodotto biomassa. Può capitare che invece tali residui vengano gestiti come rifiuto, ed in questo caso potranno essere ritirati presso l'impianto per il recupero come end of waste.

Per quanto riguarda la produzione di cippati biocombustibile si dichiara che il rifiuto EER 020107 rispetta quanto disposto dalla nota del Ministero dell'Ambiente prot. 74199 del 24/09/2020, rispetta le caratteristiche dei materiali biocombustibili di cui all'allegato X, parte II, sez. 4 del D.Lgs 152/06 e le norme sulla cessazione della qualifica di rifiuto ex articolo 184-ter del Dlgs 152/2006.

Il sottovaglio che si genera dalla triturazione e vagliatura del rifiuto EER 020107 è compatibile per la produzione di ammendanti ai sensi del D.Lgs 75/2010. Il materiale più legnoso sarà comunque miscelato con la frazione verde (rami/foglie/erba) per migliorarne le caratteristiche, in quanto rientrano nelle tipologie di residui vegetali sottoposti a questa lavorazione.

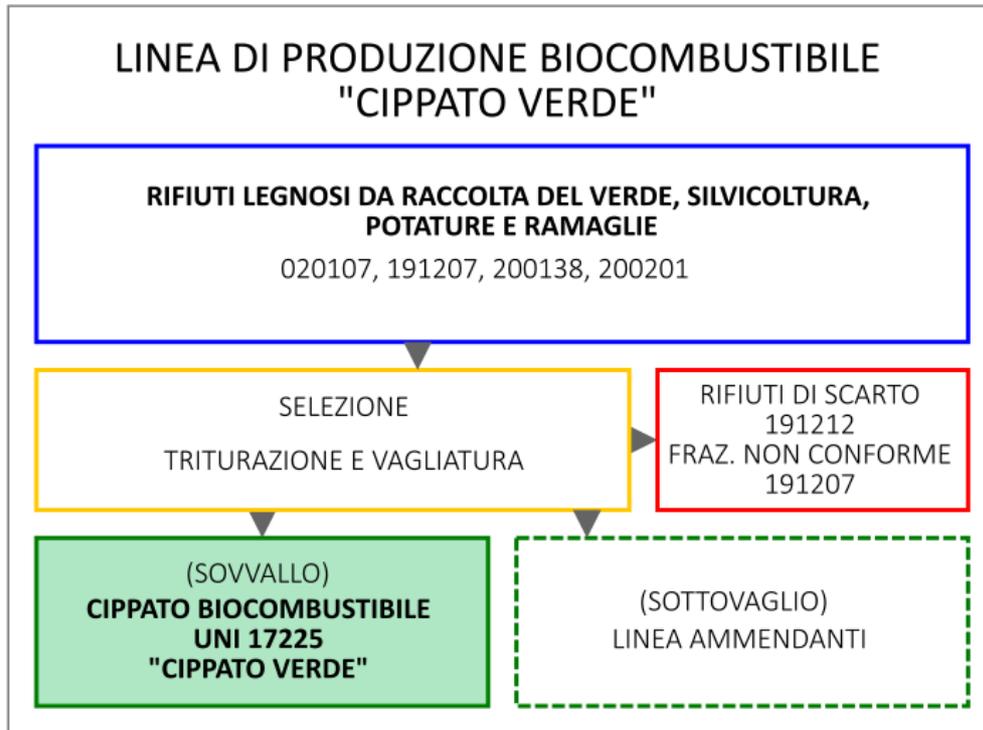
La Ditta inoltre precisa che data la natura del rifiuto EER 020107 che è perfettamente assimilabile ai materiali già conferiti con il codice 200201 e all'invarianza delle operazioni di recupero svolte si ritiene che l'inserimento del rifiuto 020107 non apporti nuovi impatti ambientali rispetto a quanto già analizzato in sede di valutazione di assoggettabilità alla VIA effettuata nel 2021 per la modifica delle operazioni di recupero R3 Legno di cui alla successiva autorizzazione n. DET-AMB-2022-6431 del 16/12/2022.

Con l'introduzione del nuovo rifiuto identificato con il codice EER 020107 saranno aggiornate le procedure e i protocolli “End of Waste” dei prodotti “Cippato verde”, “Cippato bianco”, “Biomassa filtrante”, “Ammendante vegetale semplice non compostato” e “Ammendante compostato verde”. Nei protocolli EoW già autorizzati nulla cambia se non l'inserimento del rifiuto EER 020107.

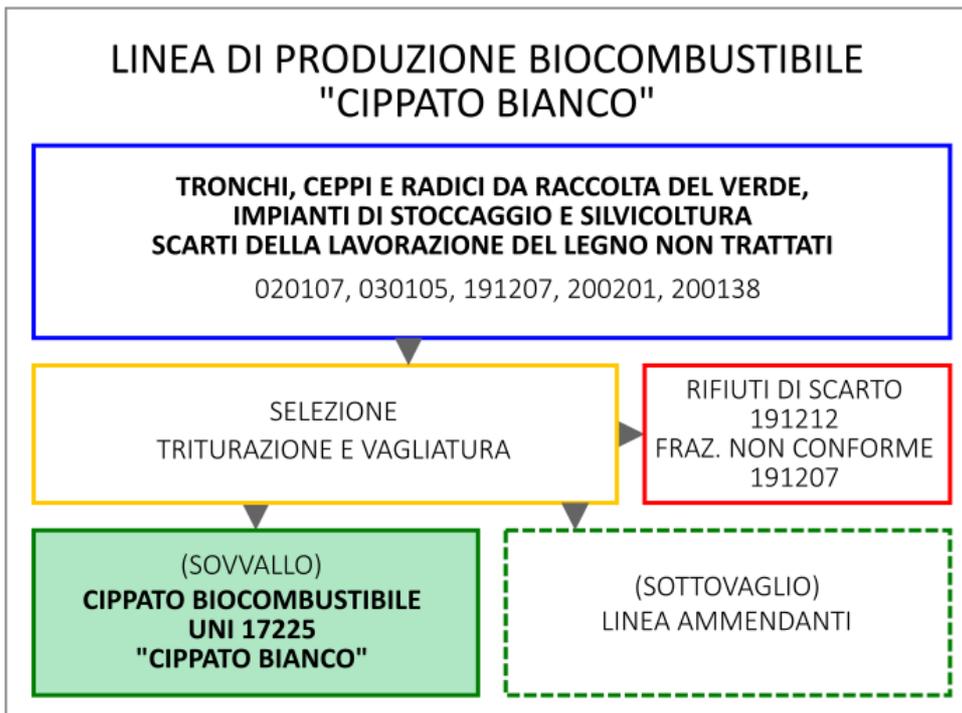
La modifica richiesta non riguarda la linea di produzione del “Cippato da bancale”, che rimane invariata, rispetto a quanto autorizzato con determina n. 6431/2022.

Nella relazione tecnica la Ditta aggiorna gli schemi delle linee di produzione EoW oggetto di modifica, che si riportano:

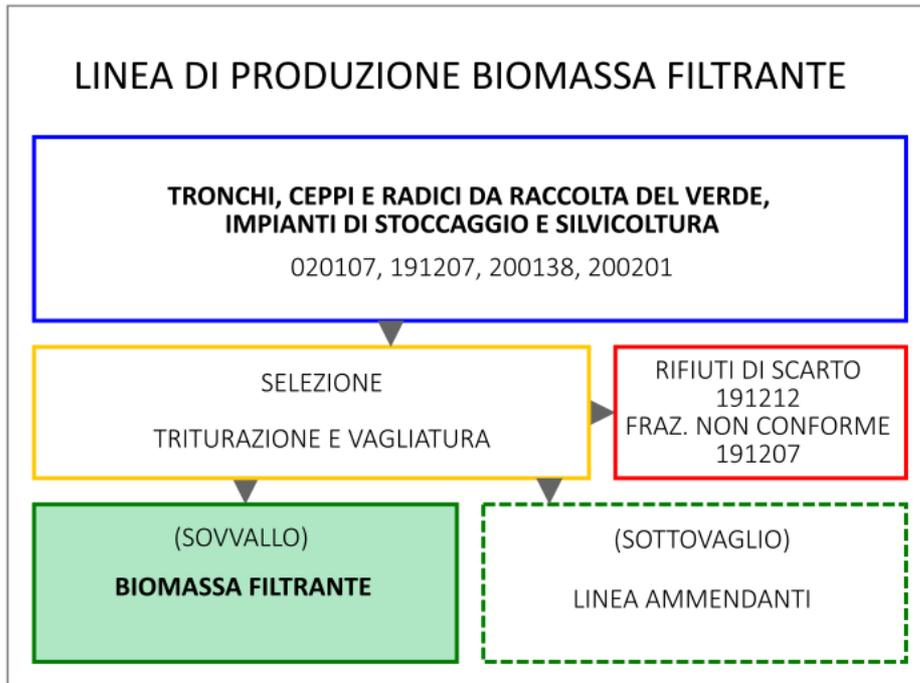
Schema linea di produzione "CIPPATO VERDE"



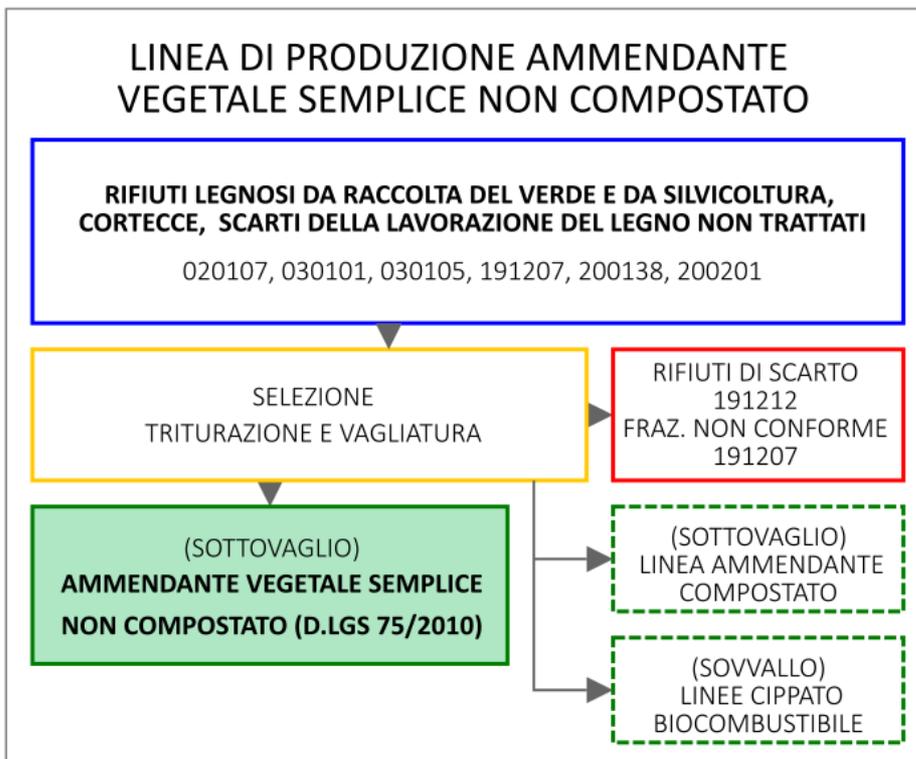
Schema linea di produzione "CIPPATO BIANCO"



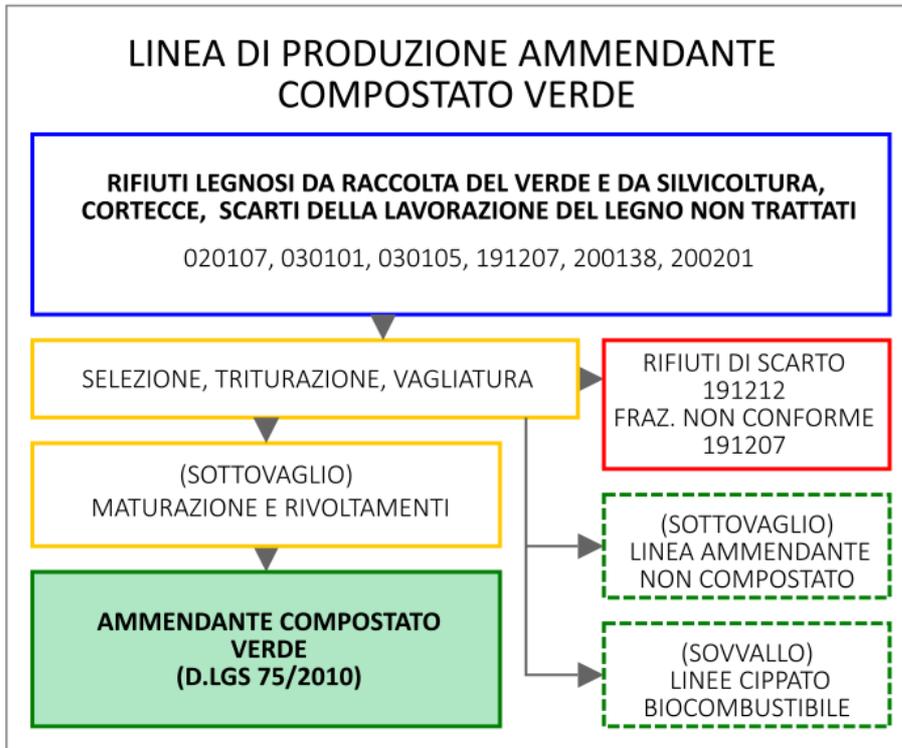
Schema Linea di produzione “LEGNO BIOMASSA FILTRANTE”



Schema Linea di produzione “AMMENDANTE VEGETALE SEMPLICE NON COMPOSTATO”



Schema Linea di produzione “AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE



B. Nuovo vaglio a tamburo rotante SM720 a servizio dell’operazione R3 ed R12. Piazzola S12 Recupero legno (Cadelbosco).

In merito all’operazione di recupero R3 legno si comunica l’inserimento di un terzo vaglio mobile a tamburo rotante SM720 dalle medesime caratteristiche dei due vagli già presenti sul piazzale S12. Tale vaglio viene inserito per ottimizzare la produzione di ammendante a diverse pezzature senza dover sostituire il disco rotante e funzionerà da backup in caso di guasti. L’introduzione del terzo vaglio non varia la produttività istantanea e annuale delle attività di recupero legno. Saranno comunque sempre due i vagli in funzione contemporaneamente.

C. Modifica all’ operazione R12 Legno. area Piazzola S12-B recupero legno (Cadelbosco).

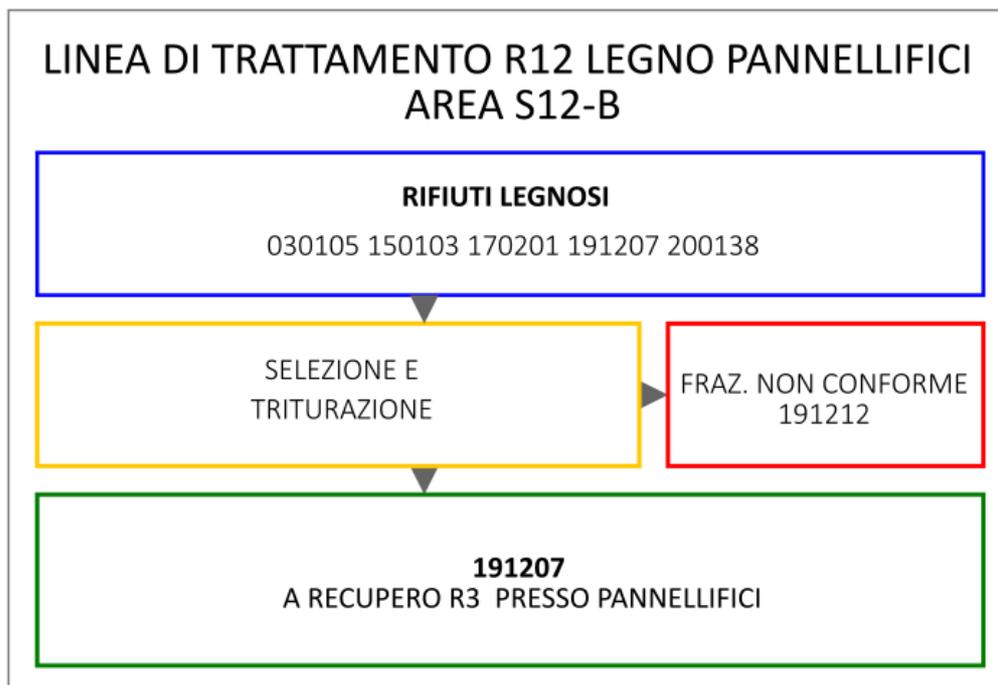
La ditta intende avviare una nuova linea con operazione R12 destinata alla preparazione del materiale da inviare a recupero R3 presso i pannellifici per la produzione di pannelli truciolari, senza modificare i quantitativi autorizzati. I rifiuti legnosi avviati a recupero sono individuati ai seguenti codici EER 030105, 150103, 170201, 191207, e 200138. L’operazione R12 consiste nell’attività di selezione, triturazione e vagliatura. e viene svolta nella piazzola S12-B, per un quantitativo istantaneo e annuale ricompreso in quello complessivo dell’attività R12.

Modalità di recupero: L’operazione viene effettuata con il fine di preparare il materiale per il conferimento presso i pannellifici per la produzione di pannelli in truciolare. Questa linea di recupero non sarà in alcun modo interconnessa alle operazioni di recupero R3, effettuate presso il medesimo piazzale (piazzola S12), per la produzione di materiali end of waste. I rifiuti in ingresso a questa operazione saranno prevalentemente i rifiuti legnosi EER 200138 (principalmente mobilio) provenienti dai centri di raccolta comunali (circa 2000 t/anno). Questa frazione potrà essere integrata con altri rifiuti legnosi provenienti dall’industria del legno, imballaggi e da selezione effettuata presso altri impianti. Le operazioni di recupero prevedono una selezione per eliminare le eventuali frazioni estranee e una riduzione volumetrica con l’ausilio dei trituratorie già utilizzati per le operazioni di recupero R12/R3 sul piazzale (piazzola S12).

Il rifiuto ridotto volumetricamente sarà stoccato in cumulo e classificato come EER 191207 prima del conferimento presso i pannellifici per le successive operazioni di recupero R3. Il trituratore utilizzato per la riduzione volumetrica sarà sottoposto ad accurata pulizia prima di essere destinato alla triturazione dei rifiuti generanti end of waste. La Ditta precisa inoltre che il rifiuto con EER 170201 consisterà esclusivamente in materiali legnosi non sporchi come travi, assi, infissi, pedane senza contaminazioni da materiali estranei. Se nella fase di selezione sarà rilevata la accidentale presenza di materiali sporchi questi saranno scartati come EER 191212.

Per quanto riguarda la natura del rifiuto identificato al codice EER 030105, la ditta precisa, come anche dichiarato nella seduta della Conferenza di Servizi del 29/05/204, che consiste in rifiuti di scarti di pannelli in truciolato ed in compensato, ed in legno e scarti di falegnameria, non includendo trucioli, segatura o polverini.

Nella relazione tecnica la Ditta presenta lo schema della nuova linea R12 Schema LINEA di Recupero rifiuti legnosi destinati a recupero nell'industria del pannello



D. Modifica all'operazione di messa in riserva R13 area Piazzola S12, recupero legno (Cadelbosco).

Le aree di messa in riserva dei rifiuti legnosi in ingresso funzionali alle successive operazioni di recupero R3 sono individuate dalla lettera A nella planimetria di cui alla figura 1 e alla tavola 6d.

Ai rifiuti già autorizzati viene inserito il rifiuto EER 020107 rifiuti derivanti dalla silvicoltura.

Gli stoccaggi saranno suddivisi per tipologia e provenienza come da planimetria:

- Raccolta verde da centri di raccolta, da impianti di stoccaggio e silvicoltura (EER 200201, 200138, 191207, **020107**)
- Tronchi ceppi e radici (EER 200201, 200138, **020107**)

Lo stoccaggio R13 dei rifiuti legnosi è completamente funzionale al successivo trattamento R3 effettuato nel piazzale S12.

E. Ridefinizione delle aree di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) Piazzole S1 ed S2 - aree piattaforma ecologica (Novellara):

Per esigenze logistiche si rende necessario invertire le aree di stoccaggio relative alle operazioni di sola messa in riserva R13 (area S2) rispetto all'area di deposito temporaneo D15 (area S1).

Le due aree manterranno la medesima superficie e la stessa modalità di stoccaggio.

F. Sostituzione del trituratore "Inventhor 9" a servizio dell'operazione R12, Piazzola S10a Recupero ingombranti (Novellara).

Viene acquistato un nuovo trituratore identico ed in sostituzione del precedente "Inventhor 9". Il trituratore viene utilizzato, come il precedente nel piazzale ingombranti (operazione R12).

ALTRE MATRICI CONSIDERATE NELL'IMPIANTO

G. EMISSIONI - AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELLE MODIFICHE RICHIESTE

G.1 Emissioni in atmosfera generate dalle attività svolte nel polo Tecnologico

Con la modifica che prevede l'introduzione di un nuovo vaglio da utilizzare nella piazzola S12 nell'area di Cadelbosco di Sopra, avente le caratteristiche di quelli già in uso dalla ditta, e con la sostituzione per problemi logistici vaglio esistente "Intethor 9" con un impianto identico ("Inventhor 9", stessa marca e modello, con le stesse caratteristiche tecniche) a servizio dell'operazione R12, Piazzola S10a Recupero ingombranti (Novellara), viene aggiornato il quadro riassuntivo delle missioni come di seguito riportato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI								
Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h)	Frequenza nelle 24h (n.)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione limite inquinante (mg/Nm ³)	T (°C) e altre condizioni	Tipo di impianto di abbattimento
E8	Aspirazione fumi di saldatura (capannone mezzi)	1.300	saltuaria		Polveri	<10	T<60°C	(1)
E9	Aspirazione gas di scarico (capannone mezzi)	1.300	saltuaria		Scarsamente rilevanti		T<500°C	(2)
EP2	Aspirazione polveri ingresso cabina di preselezione (capannone fraz. secca)	7.000	12	2	Polveri	<10	ambiente	Filtro a maniche
EP3	Aspiratore polveri linea plastiche rigide (S5c)	5.000	12	1	Polveri	<10	ambiente	Filtro a cartucce
EA	Caldaia serre basilico	9.000	emergenza		Polveri Ossidi di Azoto	<50 <500 <100	Valori riferiti a un tenore di O ₂ nell'effl	(1)

					Ossidi di Zolfo		Utenza anidride pari al 3%	
EB	Unità di essiccazione alghe	Trattasi di aria calda umida non contaminata da inquinanti provenienti dal ciclo produttivo						
ET1	Motore trituratore 1 - DW 3060 (S12, S10a)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.						
ET2	Motore trituratore 2 - AK 560 (S12)							
ET3	Motore trituratore 3 - AK 640 SA (S12)							
ET5	Motore trituratore 5 - Inventhor 9 (S10a, S7)							
EV1	Motore vaglio 1 - SM720 (S12)							
EV2	Motore vaglio 2 - SM720 (S12, S10a)							
EV3	Motore vaglio 3 - SM 720 (S12)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.						
E. DIFFUSE LEGNO	Triturazione rifiuti legnosi (S12)	Emissioni diffuse						
E. DIFFUSE RIFIUTI	Triturazione rifiuti misti (S10a)	Emissioni diffuse						
<p>(1) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.</p> <p>(2) I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.</p>								

G.2 Emissioni diffuse

La nuova operazione (R12) di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi da destinare a recupero nei pannellifici non genera impatti differenti da quelli derivanti dalla triturazione delle ramaglie o degli imballaggi in legno. Per il contenimento delle emissioni diffuse saranno applicati gli accorgimenti già in essere per le operazioni R12 già autorizzate nella Piazzola S12-B delle altre linee di trattamento rifiuti.

H. SCARICHI IDRICI - area piattaforma ecologica (Novellara)

Relativamente alle acque meteoriche della piazzola S5c e dell'area che circonda il capannone della frazione secca, nella domanda, si indica che esse verranno gestite come acque di dilavamento dei piazzali, e non come acque di prima pioggia. Infatti, il bypass delle seconde piogge risulterà permanentemente chiuso e tutte le acque vengono raccolte dalle due vasche che fungono entrambe da laminazione e successivamente recapitate nella vasca di raccolta e trattamento acque reflue prima di convogliare tramite fognatura al depuratore di Villa Seta.

Gli scarichi sono già contemplati ed autorizzati in atti precedenti, in specifico: atto ARPAE n. DET-AMB-2016-1465 del 16/05/2016, atto ARPAE DET n.4621 del 04/09/2017 e atto DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020. La modifica quindi pone variazione rispetto al precedente quadro di cui all'atto n. 4621 del 2017 rispetto al quale varia la classificazione di questi reflui, indicandoli, ora, come acque reflue di dilavamento, e ne mantiene invariato il recapito finale in pubblica fognatura adducente all'impianto di acque reflue urbane di Villa Seta.

I. EMISSIONI SONORE

La Ditta nella documentazione presentata precisa che le emissioni sonore dei macchinari inseriti sono già state valutate nella "Valutazione preventiva di Impatto Acustico Ambientale" effettuata in occasione della domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica presentata il 10 luglio per l'attività R12 Legno. Le modifiche presentate non variano l'impatto acustico di cui al collaudo trasmesso in data 8/8/23 a seguito della modifica n.DET-AMB-2022-6431 del 16/12/2022;

Visti i pareri pervenuti:

- Comune di Novellara, parere di compatibilità urbanistica ed edilizia, anche rispetto alla SCIA presentata dalla Ditta, acquisito al protocollo di Arpae al n.98425 del 29/05/2024;
- Unione Terra di Mezzo, parere favorevole in materia di scarichi idrici, rumore ed emissioni odorigene, indicando che valgono le prescrizioni già indicate in precedenti pareri, sulla base di parere del gestore del Servizio Idrico Integrato e delle valutazioni del servizio territoriale di Arpae, acquisito al protocollo di Arpae al n. 99338 del 30/05/2024;
- Provincia di Reggio Emilia, parere di compatibilità al PTCP, acquisito al protocollo di Arpae al n. 99185 del 30/05/2024 in cui conferma la validità delle prescrizioni già contenute nei precedenti pareri;
- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia, parere favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo di Arpae al n. 98799 del 29/05/2024;
- Iren Acqua Reggio - Gestore del Servizio Idrico Integrato, parere favorevole, acquisito al protocollo di Arpae al n. 97531 del 28/05/2024, in cui conferma la validità delle prescrizioni già contenute nel precedente parere:

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n. 98431 del 29/05/2024, relativamente alla domanda di modifica dell'autorizzazione presentata dalla Ditta, con prescrizioni indicate, più avanti, nel presente atto;

Visto l'esito favorevole all'accoglimento della domanda di modifica da parte della Conferenza di Servizi nella seduta del 29/05/2024, dove i componenti partecipanti, hanno espresso il proprio parere favorevole acquisito in sede di Conferenza, confermando anche i pareri espressi con proprie note trasmesse, come di seguito indicato:

- Comune di Cadelbosco di Sopra indica che, sulla base degli accordi in essere con la ditta per l'utilizzo e destinazione delle aree e tenuto conto che le modifiche sono coerenti alle attività già oggetto di accordo, non rileva motivi ostativi in materia di compatibilità urbanistica, alla modifica proposta dalla ditta;
- Comune di Novellara, esprime parere di compatibilità urbanistica ed edilizia, anche rispetto alla SCIA acquisita al protocollo prot. 5471 del 15/03/2024 presentata dalla Ditta, acquisito al protocollo di Arpae al n.98425 del 29/05/2024;
- Unione Terra di Mezzo, esprime parere favorevole in materia di scarichi idrici, rumore ed emissioni odorigene, indicando che valgono le prescrizioni già indicate in precedenti pareri, sulla base di parere del gestore del Servizio Idrico Integrato e delle valutazioni del servizio territoriale di ARPAE, acquisito al protocollo di Arpae al n.99338 del 30/05/2024;
- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia, esprime parere favorevole con prescrizioni recepite nel presente atto, acquisito al protocollo di Arpae al n.98799 del 29/05/2024;
- Iren Acqua Reggio - Gestore del Servizio Idrico Integrato, esprime parere favorevole, acquisito al protocollo di Arpae al n. 97531 del 28/05/2024, in cui conferma la validità delle prescrizioni già contenute in precedente parere;

Precisato che relativamente alle modifiche riguardanti le acque meteoriche della piazzola S5c e dell'area che circonda il capannone della frazione secca, indicate in domanda, esse sono ricomprese e confluiscono con le altre acque reflue di dilavamento, recapitanti tutte complessivamente in pubblica fognatura, adducendo all'impianto di acque reflue urbane di Villa Seta, già coerente per classificazione e prescrizioni rispetto al vigente atto autorizzativo e relative modifiche (in particolare atto DET n.4621 del 04/09/2017), e non si modifica il quadro prescrittivo prima indicato in parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato della fognatura;

Dato atto pertanto che relativamente agli scarichi, per la domanda di modifica presentata dalla ditta, non occorre procedere a variazioni del vigente atto e/o modifiche, restando invece aggiornato in quadro descrittivo, come in premessa indicato, e indicando aggiornamento di prescrizione in essere;

Precisato altresì che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, quelle inerenti la modifica presentata dalla ditta costituiscono emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto comunque che nel quadro descrittivo dell'attività della ditta e altre matrici ambientali, più sopra riportato, è stato introdotto aggiornato quadro emissivo, sia con riferimento alle emissioni scarsamente rilevanti sia con riferimento alle emissioni oggetto di titolo ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, pertanto esso fornisce riferimento aggiornato e viene inserito e considerato per aggiornamento delle prescrizioni autorizzative, e conferma del titolo emissioni in atmosfera;

Ritenuto pertanto ai fini di maggior chiarezza ed omogeneità di informazioni di procedere ad aggiornamento e sostituzione dell'Allegato A/1 dell'autorizzazione atto n. 4507 del 07/09/2023, con nuovo "Allegato A/2" (che è costituito dalle tabelle con quantitativi e tipologia di rifiuti per operazioni di recupero) e le schede EOW riportate nell'Allegato B dell'autorizzazione atto n. 6431 del 16/12/2022, con le schede EOW come riportate nell'"Allegato B/1", relative alle linee di produzione oggetto di modifica: "Cippato Bio-combustibile" (linea produzione Cippato Verde e Linea produzione Cippato Bianco, Biomassa Filtrante (linea produzione Biomassa Filtrante));

Atteso che la Ditta, per la gestione dell'impianto è in possesso di certificazione ISO-14001:2015, valida fino al 23 marzo 2024, di certificato di registrazione EMAS n. IT-000211 del 12/5/2004, valido fino al 19 Febbraio 2024 e certificato ISO 9001: 2015 valido fino al 25 Luglio 2026;

Atteso inoltre che, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, trattasi di Società controllata da Enti Pubblici, non soggetta a dichiarazione come previsto al comma 3 dell'articolo citato;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.i

Su proposta del Responsabile del Procedimento, in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

1. di autorizzare le modifiche proposte dalla Ditta S.A.BA.R. SpA, con sede legale in Via Levata n. 64 nel comune di Novellara e impianto di gestione rifiuti, denominato "Polo Tecnologico" sito a Novellara, in Via Levata n. 64 e nel limitrofo comune di Cadelbosco di Sopra, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, in riferimento alla domanda acquisita al protocollo di da ARPAE ai nn. 52638; 50641; 50645 del 15/03/2024 e successiva documentazione acquisita al protocollo di ARPAE al n. 91439 del 17/05/2024;
2. di dare atto che, oltre al titolo abilitativo alla gestione rifiuti, ed in coerenza al comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, la vigente autorizzazione e successive modifiche devono intendersi aggiornate per i seguenti titoli:
 - titolo abilitativo edilizio di cui alla SCIA per posizionamento dei muri prefabbricati nelle Piazzole S10a e S5c, presentata al Comune di Novellara il 15/03/2024 (protocollo di ricevuta n. 5471), quale variante a SCIA n. 8812 del 06/05/2022;
 - conferma del titolo abilitativo relativo alle Emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/2006;
3. di stabilire che, anche in aggiornamento alla vigente autorizzazione e successive modifiche e per quanto non in contrasto con il presente atto, la planimetria aggiornata di riferimento per la gestione rifiuti nell'impianto, è la Tavola 4 - "planimetria con indicazione delle piazzole adibite alla gestione dei rifiuti", datata Marzo 2024, che viene allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e che sostituisce la "Tavola 4a" allegata alla determina 6431/2022;
4. di dare atto altresì che la parte descrittiva dell'attività esercitata dalla Ditta riportata nella Determina n. 6431 del 16/12/2022 modificata con Determina n. 4507 del 07/09/2023, deve intendersi aggiornata, come riportato in premessa del presente atto;
5. di dare atto inoltre che ARPAE potrà procedere, anche ai fini di maggior chiarezza ed omogeneità di informazioni, ad aggiornamento e sostituzione dell'Allegato A/1 dell'autorizzazione atto n. 4507 del 07/09/2023, con nuovo "Allegato A/2", che è costituito dalle tabelle con quantitativi e

tipologia di rifiuti per operazioni di recupero, e le scheda EOW riportate nell'allegato B dell'autorizzazione atto n. 6431 del 16/12/2022, con le schede **EOW** come riportate nell'”**Allegato B/1**”, relative alle linee di produzione oggetto di modifica: “Cippato Bio-combustibile” (linea produzione Cippato Verde e Linea produzione Cippato Bianco, Biomassa Filtrante (linea produzione Biomassa Filtrante);

6. di stabilire che, rispetto ai vigenti atti autorizzativi, vengono introdotte alcune prescrizioni per la gestione rifiuti e viene sostituita una prescrizione relativa agli scarichi e una prescrizione relativa alle Emissioni in atmosfera nei vigenti atti autorizzativi, come di seguito esposto:
- 6.1. Relativamente alla gestione rifiuti, in specifico per l'operazione R12** relativa alla nuova linea di trattamento rifiuti finalizzata al recupero R3 presso l'industria del pannello, vengono introdotte le seguenti prescrizioni:
- 6.1.1. Per i rifiuti identificati ai codici EER 030105, EER 150103, EER 170201, EER 191207, EER 200138 gestiti con operazione R12 (linea di trattamento rifiuti finalizzata alla recupero R3 presso l'industria del pannello), deve essere verificata, prima del ricevimento all'impianto, la provenienza e le caratteristiche che dovranno essere annotate su apposita scheda o registrazione della suddetta verifica, al fine di evitare che vi siano rifiuti o imballaggi imbrattati o contaminati da sostanze inquinanti; quali solventi, etc..
 - 6.1.2. Relativamente al codice EER 030105 sono ammessi all'operazione R12 (linea di trattamento rifiuti finalizzata alla recupero R3 presso l'industria del pannello), solo i rifiuti previsti da progetto (ad esempio consistenti in pannelli di truciolato e/o di compensato, scarti di falegnameria, ecc...).
 - 6.1.3. Relativamente al codice EER 191207 possono essere accettati all'operazione R12, solo i rifiuti compatibili, per natura e condizioni, con il successivo recupero R3 presso altre ditte, pertanto previa verifica preventiva all'accettazione con i recuperatori finali terzi interessati.
 - 6.1.4. Nelle operazioni di controllo/gestione della nuova linea dedicata all'operazione R12 per la lavorazione di rifiuti legnosi, qualificati come rifiuti anche dopo il trattamento, destinati ad impianti autorizzati per la produzione di pannelli composti da materiali riciclati, dovrà essere garantita la tracciabilità e la verifica dei rifiuti in entrata/uscita, nonché la separazione degli impianti e delle aree utilizzate, al fine di evitare promiscuità con altre lavorazioni.
 - 6.1.5. La fase di triturazione dei rifiuti legnosi dovrà essere condotta in modo tale da ridurre le dispersioni di polveri eventualmente provvedendo a sistematiche bagnature.
 - 6.1.6. I nastri trasportatori devono essere dotati, nei tratti di raccordo, di dispositivi di captazione di polveri e di tunnel di segregazione al fine di limitarne la dispersione, qualora trattasi di nastri lunghi con presenza raccordi e qualora non rispettassero le disposizioni inerenti le emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art.272 comma 1. L'installazione di nastri trasportatori opportunamente segregati, dove tecnicamente possibile, può limitare sia il rischio di intrappolamento o perdita di materiali sia il peggioramento dello stato di pulizia dell'ambiente circostante.
 - 6.1.7. Le aree di stoccaggio siano chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che indichi in modo puntuale il codice dell'elenco europeo dei rifiuti, il loro stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme di comportamento per la manipolazione degli stessi e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - 6.1.8. Mantenere in buone condizioni di pulizia la pavimentazione attraverso l'utilizzo di idonee macchine spazzatrici per evitare l'accumulo e la diffusione di polvere, oltre a ridurre i rischi di scivolamento e di cadute da parte degli operatori.
 - 6.1.9. Si ricorda che dovranno essere rispettati i principi generali di prevenzione in materia

di salute e sicurezza dei lavoratori; il documento di valutazione dei rischi dovrà ricomprendere tutti i rischi presenti in azienda, dovrà inoltre contenere tutte le procedure necessarie per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione da realizzare ed i ruoli di chi deve realizzarle.

- 6.1.10. Si ricorda che ogni lavoratore deve essere addestrato e formato, per svolgere le proprie mansioni in sicurezza e per affrontare le emergenze. L'adozione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), ben mantenuti e controllati, può contribuire alla protezione del singolo lavoratore dal contrarre patologie.
- 6.1.11. Applicazione di sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc.). Al fine di contenere la proliferazione della zanzara tigre gli pneumatici fuori uso in attesa di trattamento dovranno essere coperti e/o trattati in modo da limitare il ristagno d'acqua che si può accumulare nella parte interna degli stessi.
- 6.2.** Relativamente alla **gestione rifiuti** in specifico **per l'operazione R3**, relativamente all'introduzione del codice EER 020107 nelle linee di produzione di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste), vengono introdotte le seguenti prescrizioni:
- 6.2.1. Il rifiuto identificato al codice EER 020107 non può essere utilizzato nella linea di produzione del cippato biocombustibile identificato come "Cippato di Bancale".
- 6.2.2. Devono essere implementate ed aggiornate le procedure denominate: Protocollo End of Waste Cippato biocombustibile (documento gestionale, procedura operativa); Protocollo End of Waste Ammendanti (documento gestionale, procedura operativa); Protocollo End of Waste Biomassa filtrante, (documento gestionale, procedura operativa), secondo quanto indicato nella modifica presentata dalla Ditta.
- 6.3.** Relativamente alla **Procedure per la gestione rifiuti** delle vigenti autorizzazioni, si aggiunge la seguente prescrizione generale:
- 6.3.1. Dovranno essere aggiornate/integrate le procedure aziendali per la gestione delle attività in oggetto "R3/R12/R13" sia per ricomprendere le modifiche in progetto sia per recepire quanto indicato nella prescrizione relativa alla nuova linea di trattamento R12, ove si prevede che dovrà essere garantita la tracciabilità e la verifica dei rifiuti in entrata/uscita, nonché la separazione degli impianti e delle aree utilizzate, al fine di evitare promiscuità con altre lavorazioni (vedi punto 6.1.4), al fine di documentare le verifiche effettuate e la tracciabilità separata dei rifiuti destinati alle diverse linee dedicate alle suddette operazioni "R3/R12/R13".
- 6.4.** Relativamente agli **scarichi** la prescrizione n. 87Bis dell'atto autorizzativo n. 4507/2023 viene sostituita dalla seguente:
- 6.4.1. Vista la configurazione aggiornata delle attività previste nella Piattaforma Ecologica, considerando anche le procedure aziendali in merito al controllo ed alla pulizia di tali aree, si richiede di estendere tali interventi prevedendo la verifica/manutenzione periodica dei collettori delle acque pluviali recapitanti in corso d'acqua superficiale, ed anche della vasca di raccolta e dei manufatti utilizzati per il controllo e l'immissione in pubblica fognatura delle acque di dilavamento, con particolare riferimento alla pulizia delle vasche di raccolta e dei condotti di scarico nei rispettivi ricettori. Tali verifiche dovranno avere quantomeno una frequenza annuale, valutando la necessità di interventi integrativi in caso di disfunzioni o inconvenienti legati ad eventi meteorici molto intensi.

6.5. Relativamente al **Titolo abilitativo edilizio** viene introdotta la seguente prescrizione:

6.5.1. I lavori devono essere effettuati conformemente alla SCIA di variante alla SCIA n. 8812 del 06/05/2022 trasmessa al Comune di Novellara il 15/03/2024 con protocollo di ricevuta n. 0005471.

6.6. Relativamente alle **Emissioni in atmosfera** la prescrizione n. 88) dell'atto 6431/2022 viene sostituita con la seguente:

6.6.1. Dovranno essere rispettati i limiti di portata e concentrazione di cui alla tabella seguente (quadro riassuntivo delle emissioni) aggiornato con le modifiche evidenziate in blu:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI								
Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h)	Frequenza nelle 24h (n.)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione limite inquinante (mg/Nm ³)	T (°C) e altre condizioni	Tipo di impianto di abbattimento
E8	Aspirazione fumi di saldatura (capannone mezzi)	1.300	saltuaria		Polveri	<10	T<60°C	(1)
E9	Aspirazione gas di scarico (capannone mezzi)	1.300	saltuaria		Scarsamente rilevanti		T<500°C	(2)
EP2	Aspirazione polveri ingresso cabina di preselezione (capannone fraz. secca)	7.000	12	2	Polveri	<10	ambiente	Filtro a maniche
EP3	Aspiratore polveri linea plastiche rigide (S5c)	5.000	12	1	Polveri	<10	ambiente	Filtro a cartucce
EA	Caldaia serre basilico	9.000	emergenza		Polveri Ossidi di Azoto Ossidi di Zolfo	<50 <500 <100	Valori riferiti a un tenore di O ₂ nell'effluente anidro pari al 3%	(1)
EB	Unità di essiccazione alghe	Trattasi di aria calda umida non contaminata da inquinanti provenienti dal ciclo produttivo						
ET1	Motore trituratore 1 - DW 3060 (S12, S10a)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.						
ET2	Motore trituratore 2 - AK 560 (S12)							
ET3	Motore trituratore 3 - AK 640 SA							

	(S12)	
ET5	Motore trituratore 5 - Inventhor 9 (S10a, S7)	
EV1	Motore vaglio 1 - SM720 (S12)	
EV2	Motore vaglio 2 - SM720 (S12, S10a)	
EV3	Motore vaglio 3 - SM 720 (S12)	
E. DIFFUSE LEGNO	Triturazione rifiuti legnosi (S12)	Emissioni diffuse
E. DIFFUSE RIFIUTI	Triturazione rifiuti misti (S10a)	Emissioni diffuse
<p>(1) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.</p> <p>(2) I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.</p>		

- 6.6.2. Nell'impianto non potranno essere in funzione più di 2 vagli contemporaneamente per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti.

IL DIRIGENTE determina inoltre

7. di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere, entro **60 giorni** dal ricevimento del presente atto, aggiornamento della garanzia finanziaria, facendo espresso riferimento a questo atto, ai fini dell'accettazione da parte di questa ARPAE;
8. di disporre che il presente atto va conservato unitamente all'Autorizzazione Unica n. 43431 del 07/08/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia e successivi atti di modifica, in particolare alla autorizzazione rilasciata con atto n. 6431 del 16/12/2022, come modificata con atto n. 4507 del 07/09/2023. Resta valida la scadenza dell'autorizzazione fissata al 16/02/2025;
9. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
10. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
11. di dare atto che la presente autorizzazione viene trasmessa a: Ditta S.A.B.A.R. SpA, Comune di Novellara, Comune di Cadelbosco di Sopra, Unione Terra di Mezzo, Provincia di Reggio Emilia, A.U.S.L. di Reggio Emilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, e Iren Acqua Reggio Srl, Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01211595930040

Pratica n.12963/2024

ALLEGATO A/1

“Quadro delle operazioni di recupero e smaltimento”

DITTA : S.A.BA.R. SpA
 INDIRIZZO : Via LEVATA n. 64
 COMUNE : NOVELLARA – CADELBOSCO di SOPRA
 R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi
 R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
 R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
 D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14
 di rifiuti Urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti Speciali pericolosi e non pericolosi

Legenda tabella per definizione

Zona = aree capannone frazione secca (Novellara)
 Piazzola = aree piattaforma ecologica (Novellara)
 Piazzola = piazzale recupero legno (Cadelbosco)

OPERAZIONE R3						
OPERAZIONE R3 - LEGNO BIOCOMBUSTIBILE						
EER	Descrizione del codice da elenco	Piazzola	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno	Trattamento giornaliero massimo t/giorno	Trattamento massimo annuo t/anno
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	S12	960	180.000	960	180.000
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
150103	imballaggi in legno					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
200201	rifiuti biodegradabili					
TOTALE R3 LEGNO - BIOCOMBUSTIBILE (ricompreso nel quantitativo massimo R3 Legno)			960	180.000	960	180.000
OPERAZIONE R3 - LEGNO AMMENDANTE						
EER	Descrizione del codice da elenco	Piazzola	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno	Trattamento giornaliero massimo t/giorno	Trattamento massimo annuo t/anno
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	S12	960	180.000	960	180.000
030101	scarti di corteccia e sughero					
030105	segatura, trucioli, residui di taglio,					

	legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
200201	rifiuti biodegradabili					
TOTALE R3 LEGNO - AMMENDANTE (ricompreso nel quantitativo max R3 Legno)			960	180.000	960	180.000
OPERAZIONE R3 - LEGNO BIOMASSA FILTRANTE						
EER	Descrizione del codice da elenco	Piazzola	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno	Trattamento giornaliero massimo t/giorno	Trattamento massimo annuo t/anno
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	S12	960	180.000	960	180.000
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
200201	rifiuti biodegradabili					
TOTALE R3 LEGNO - BIOMASSA FILTRANTE (ricompreso nel quantitativo massimo R3 Legno)			960	180.000	960	180.000

OPERAZIONE R3						
OPERAZIONE R3 - CARTA E CARTONE						
EER	Descrizione del codice da elenco	Zona	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno	Trattamento giornaliero massimo t/giorno	Trattamento massimo annuo t/anno
150101	imballaggi in carta e cartone	A	480	60.000	480	60.000
150105	imballaggi in materiali compositi					
150106	imballaggi in materiali misti					
191201	carta e cartone					
200101	carta e cartone					
TOTALE R3 CARTA E CARTONE			480	60.000	480	60.000
OPERAZIONE R3 - PLASTICA (POLISTIROLO)						
EER	Descrizione del codice da elenco	Zona	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno	Trattamento giornaliero massimo t/giorno	Trattamento massimo annuo t/anno
150102	imballaggi in plastica	D	480	10.000	480	10.000
191204	plastica e gomma					
200139	plastica					
TOTALE R3 POLISTIROLO (ricompreso nel quantitativo max R3 Plastica)			480	10.000	480	10.000

OPERAZIONE R3 - PLASTICA						
EER	Descrizione del codice da elenco	Piazzola	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno	Trattamento giornaliero massimo t/giorno	Trattamento massimo annuo t/anno
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	S5c	480	10.000	480	10.000
150102	imballaggi in plastica					
170203	plastica					
191204	plastica e gomma					
200139	plastica					
TOTALE R3 PLASTICA (ricompreso nel quantitativo max R3 Plastica)			480	10.000	480	10.000

OPERAZIONE R3 TOTALE IMPIANTO SABAR SPA				
Tipologia rifiuti gestiti con operazione R3	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno	Trattamento giornaliero massimo t/giorno	Trattamento massimo annuo t/anno
R3 CARTA	480	60.000	480	60.000
R3 PLASTICA (polistirolo plastica)	480	10.000	480	10.000
R3 LEGNO (biocombustibile, ammendante, biomassa filtrante)	960	180.000	960	180.000
R3 TOTALE IMPIANTO SABAR SPA	960	200.000	960	200.000

OPERAZIONE R12					
EER	Descrizione del codice da elenco	Zona/Piazzola	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	stoccaggio massimo annuo t/anno	trattamento massimo annuo t/anno
LINEA R12 PLASTICA - CAPANNONE FRAZIONE SECCA					
020104	rifiuti plastici (ad esclusione imballaggi)	Capannone frazione secca (Zona C)	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12
070213	rifiuti plastici				
150102	imballaggi in plastica				
150106	imballaggi in materiali misti				
160119	plastica				
170203	plastica				
191204	plastica e gomma				
200139	plastica				
LINEA R12 POLISTIROLO - CAPANNONE FRAZIONE SECCA					
150102	imballaggi in plastica	Capannone frazione secca (Zona D)	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12
191204	plastica e gomma				
200139	plastica				
LINEA R12 TRITURAZIONE PLASTICHE RIGIDE IMPIANTO CMG					
020104	rifiuti plastici (ad esclusione imballaggi)	Piazzola S5c	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12
150102	imballaggi in plastica				

170203	plastica				
191204	plastica e gomma				
200139	plastica				
LINEA R12 SELEZIONE E TRITURAZIONE					
020104	rifiuti plastici (ad esclusione imballaggi)	Piazzola S10a	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze				
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate				
070213	rifiuti plastici				
150102	imballaggi in plastica				
150105	imballaggi compositi				
150106	imballaggi in materiali misti				
150203	Assorbenti , materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202				
160119	plastica				
170201	legno				
170203	plastica				
170604	Materiali isolanti diversi di quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
191204	plastica e gomma				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				
200139	plastica				
200307	rifiuti ingombranti				
LINEA R12 PNEUMATICI					
160103	pneumatici fuori uso	Piazzola S7	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12
LINEA R12 LEGNO					
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Piazzola S12-B	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12
150103	imballaggi in legno				
170201	Legno				
190901	Rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari				
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206				
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137				
LINEA R12 PLASTICHE AGRICOLE S5b					
020104	Rifiuti plastici	Piazzola S5b	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12	ricompreso nel totale R12
150102	Imballaggi in plastica				
191204	Plastica e gomma				
TOTALE COMPLESSIVO R12			1.600	80.000	80.000

OPERAZIONE R13 - PIATTAFORMA ECOLOGICA				
EER	Descrizione del codice da elenco	Piazza	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno
RIFIUTI pericolosi e non pericolosi / CONTENITORI FARMACI BONIFICATI / FITOFARMACI / VERNICI NP/METALLI / TONER / RAEE				
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	S2	32	265
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati			
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione			
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)			
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			
160107*	filtri dell'olio			
160601*	batterie al piombo			
200113*	solventi			
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			
200113*	solventi			
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			
150106	imballaggi in materiali misti (da fitof. vuoti e bonificati)		73	235
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127			
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131			
150104	imballaggi metallici			
170401	rame, bronzo, ottone			
170405	ferro e acciaio			
191202	metalli ferrosi			
191203	metalli non ferrosi			
200140	metallo			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
200125	oli e grassi commestibili			
PLASTICHE AGRICOLE				

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	S5b	150	3.000
150102	imballaggi in plastica			
191204	plastica e gomma			
VETRO				
150106	imballaggi in materiali misti	S6a	400	25.000
150107	imballaggi in vetro			
170202	vetro			
191205	vetro			
200102	vetro			
SPAZZAMENTO				
200303	residui della pulizia stradale	S6b	300	5.000
PNEUMATICI FUORI USO				
160103	pneumatici fuori uso	S7	100	7.500
TRASFERENZA				
200201	rifiuti biodegradabili (cimiteriali)	S9	175	4.000
200301	rifiuti urbani non differenziati			
200302	rifiuti dei mercati			
RIFIUTI VARI IN CASSONE				
020103	scarti di tessuti vegetali	S10	150	4.000
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			32	265
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			1.348	48.735
TOTALE COMPLESSIVO PIATTAFORMA ECOLOGICA			1.380	49.000
OPERAZIONE R13 - PIAZZALE RECUPERO LEGNO				
EER	Descrizione del codice da elenco	Piazzola	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	S12-A	25.000	60.000
030101	scarti di corteccia e sughero			
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
200201	rifiuti biodegradabili			
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			0	0
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			25.000	60.000
TOTALE COMPLESSIVO PIAZZALE LEGNO			25.000	60.000
R13 QUANTITATIVI TOTALI PER SITO DI STOCCAGGIO GESTITI CON OPERAZIONI R3			Stoccaggio istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno
TOTALE IMPIANTO SABAR SPA				
PIATTAFORMA ECOLOGICA			1.380	49.000
PIAZZALE RECUPERO LEGNO			25.000	60.000
R13 quantitativi TOTALE IMPIANTO SABAR SPA			26.380	109.000

R13 TIPOLOGIE E QUANTITATIVI RIFIUTI GESTITI CON OPERAZIONE R13 TOTALE IMPIANTO SABAR SPA	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	32	265
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	26.348	108.735
TOTALE COMPLESSIVO RP ED RNP	26.380	109.000

OPERAZIONE D15				
EER	Descrizione del codice da elenco	Piazzola	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	Stoccaggio massimo annuo t/anno
150106	imballaggi in materiali misti	S1	20	100
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
020108 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	S1	5	20
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
TOTALE COMPLESSIVO D15 NON PERICOLOSI			20	100
TOTALE COMPLESSIVO D15 PERICOLOSI			5	20
D15 TOTALE IMPIANTO SABAR SPA			25	120

Quadro riassuntivo complessivo dei quantitativi di rifiuti gestiti

Operazione R3-R12-R13-D15 TOTALE IMPIANTO SABAR SPA			
	Stoccaggio massimo istantaneo t/ist	stoccaggio massimo annuo t/anno	trattamento massimo annuo t/anno
R3 TOTALE COMPLESSIVO IMPIANTO (RU, RSNP)	960	200.000	200.000
R12 TOTALE COMPLESSIVO IMPIANTO (RU, RSNP)	1.600	80.000	80.000
R13 TOTALE IMPIANTO (RU,RSNP,RP)	26.380	109.000	/
D15 TOTALE COMPLESSIVO IMPIANTO (RU,RSNP,RP)	25	120	/
TOTALE QUANTITATIVI RIFIUTI GESTITI NEL "POLO TECNOLOGICO"	28.965	389.120	280.000

ALLEGATO B/1

Criteria specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste):

Schede Prodotti EoW

Scheda Eow

Criteria specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste)

Denominazione prodotto EoW	CIPPATO VERDE
Utilizzazione	Cippato biocombustibile per uso industriale
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	EER 020107 rifiuti derivanti dalla silvicoltura EER 200201 rifiuti biodegradabili EER 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 EER 191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
Provenienza: processi, settori, attività	Rifiuti di ramaglie e potature provenienti dalla raccolta verde urbano, centri di raccolta, manutenzione del verde. rifiuti derivanti dalla silvicoltura (020107 - 200201 - 200138) o impianti di selezione di tali rifiuti (191207). Origine e provenienza secondo UNI 17225-1 : 1.1 Legno da arboricoltura, silvicoltura e altro legno vergine.
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Ai fini della produzione di biomassa da destinare alla realizzazione di cippato biocombustibile "CIPPATO VERDE" è ammessa al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale. Relativamente ai rifiuti con codice 200201-200138-020107, questi sono ammessi solo se la frazione lignea cellulosa risulta separata fin dall'origine da altri rifiuti biodegradabili e da rifiuti od imballaggi imbrattati o contaminati da oli, vernici, solventi od altre sostanze inquinanti. I rifiuti individuati al codice EER 191207 sono ammessi alle condizioni di progetto (proveniente dall'operazione R12 del codice EER 190901 e consistente in rifiuto effettivamente recuperabile, ovvero solo le ramaglie pulite raccolte dagli sgrigliatori, che saranno avviate alla linea di recupero R3 con il codice 191207) e nel rispetto della prescrizione 30 dell'atto ARPAE n.6431 del 16/12/2022).
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	I rifiuti in entrata sono conferiti all'impianto a seguito della ricezione preventiva della scheda descrittiva compilata dal produttore del rifiuto con indicazioni relative alla tipologia di materiale, alle caratteristiche e all'assenza di contaminazioni nel ciclo produttivo. I rifiuti al momento dell'arrivo in impianto vengono sottoposti ai seguenti controlli: <ol style="list-style-type: none"> 1. Documentazione di accompagnamento del rifiuto 2. Ispezione visiva del materiale valutandone la conformità con quanto dichiarato dal produttore 3. Verifica della presenza di impurità o agenti contaminanti (metalli, plastica, macchie di vernice o olio, inerti, terra, ecc.) 4. Qualora fossero presenti non conformità, il carico viene respinto parzialmente o completamente.
Processo di trattamento/lavorazione : descrizione	<ol style="list-style-type: none"> 5. selezione manuale e meccanica (con ragno) per l'asportazione di eventuali frazioni estranee 6. triturazione con frantumatore, eventualmente preceduta da frantumaz. grossolana per il materiale di grosse dimensioni 7. vagliatura 8. deposito in cumulo del cippato di legno (sovvallo). Il sottovaglio viene avviato alle linee di produzione ammendanti 9. eventuali rifiuti di scarto vengono stoccati in cassone dedicato.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Il sistema gestionale informatizzato per la tracciabilità ECOS permette di gestire e tracciare la produzione dei materiali EoW. Il foglio di produzione riporta le seguenti informazioni che permettono la tracciabilità dei prodotti: Protocollo e data di registrazione, Nome del prodotto EoW, Quantità, Lotto e analisi di riferimento. Nel registro di lavorazione verranno annotati tutti i riferimenti ai lotti prodotti (rifiuti in ingresso, periodo temporale, quantitativi e analisi di riferimento).

Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	<p>Le caratteristiche prestazionali del prodotto sono definite dalle norme tecniche UNI EN ISO 17225. In particolare, per gli usi industriali la norma di riferimento è la UNI EN ISO 17225-9:2021.</p> <p>Deve essere definita l'origine del materiale, la frazione principale, grossolana e fine, la percentuale di umidità, ceneri, azoto, zolfo, cloro, arsenico, cadmio, cromo, rame, piombo, mercurio, nichel, zinco, densità apparente, potere calorifico inferiore e fusibilità delle ceneri.</p>
Verifiche dei requisiti di qualità/e/ambientali degli EoW	<p>La qualità dei cippati è verificata mediante analisi chimico fisica con frequenza semestrale al fine di accertare il permanere delle condizioni di conformità così come garantito dalle procedure attuate in fase di accettazione e produzione – rif. Requisiti indicati nel Protocollo di gestione Cippato Biocombustibile, acquisito da ARPAE con prot.PG/152263 del 19/09/2022. I controlli sono affidati ad un laboratorio specializzato che opera in conformità alle norme UNI EN ISO 17225.</p> <p>Nella documentazione presentata la ditta ha dimostrato la corrispondenza alle qualità e alle caratteristiche dei materiali di cui all'allegato X, parte II, sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 (Parte V), in coerenza a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente prot.74199 del 24/09/2020, sulla base dell'origine e della composizione dei rifiuti in ingresso.</p>
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	<p>Il campionamento del materiale viene effettuato ai sensi della norma UNI 10802 e conferito al laboratorio incaricato per le analisi.</p> <p>Il campionamento viene effettuato semestralmente.</p> <p>La produzione viene gestita seguendo il criterio del "lotto dinamico" prevedendo un periodo di formazione del lotto di 2 mesi (≤ 5.000 t).</p>
Dichiarazione di conformità: modello	<p>La dichiarazione di conformità deve essere redatta su modello "Allegato C" allegato alla autorizzazione Arpae n. 6431/2022 e secondo le indicazioni recepite nell'autorizzazione Arpae n. 4507/2023.</p>
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	<p>L'azienda ha un sistema di gestione integrato della qualità, ambiente e sicurezza secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, EMAS e ISO 45001.</p>

Scheda Eow

Criteria specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste)

Denominazione prodotto EoW	CIPPATO BIANCO
Utilizzazione	Cippato biocombustibile per uso industriale
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	EER 020107 rifiuti derivanti dalla silvicoltura EER 030105 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 EER 200201 rifiuti biodegradabili EER 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
Provenienza: processi, settori, attività	Tronchi e ceppi provenienti dalla raccolta verde urbano, centri di raccolta, manutenzione del verde, rifiuti derivanti dalla silvicoltura (020107- 200201 – 200138) Residui della lavorazione del legno non trattati provenienti da falegnamerie, segherie, industria del legno (030105). Origine e provenienza secondo UNI 17225-1 : 1.1 Legno da arboricoltura, silvicoltura e altro legno vergine - 1.2.1 Residui di legno non trattato chimicamente.
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Ai fini della produzione di cippato di legno biocombustibile “CIPPATO BIANCO” è ammessa al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale. Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201,200138, 020107 questi sono ammessi solo se la frazione lignea cellulosa risulta separata fin dall’origine da altri rifiuti biodegradabili e da rifiuti od imballaggi imbrattati o contaminati da oli, vernici, solventi od altre sostanze inquinanti. Gli scarti di falegnameria o segheria consistono esclusivamente in legno vergine non trattato chimicamente. I rifiuti individuati al codice EER 030105 sono ammessi alle condizioni di progetto (rifiuti di falegnameria e segheria consistenti in legno vergine non trattato) e nel rispetto della prescrizione 31 dell’atto ARPAE n.6431 del 16/12/2022.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	I rifiuti in entrata sono conferiti all’impianto a seguito della ricezione preventiva della scheda descrittiva compilata dal produttore del rifiuto con indicazioni relative alla tipologia di materiale, alle caratteristiche, all’assenza di contaminazioni nel ciclo produttivo e corredata, se necessario, da analisi di classificazione. I rifiuti al momento dell’arrivo in impianto vengono sottoposti ai seguenti controlli: <ul style="list-style-type: none"> 10. Documentazione di accompagnamento del rifiuto 11. Ispezione visiva del materiale valutandone la conformità con quanto dichiarato dal produttore 12. Verifica della presenza di impurità o agenti contaminanti (metalli, plastica, macchie di vernice o olio, inerti, terra, ecc.) 13. Qualora fossero presenti non conformità, il carico viene respinto parzialmente o completamente.
Processo di trattamento/lavorazione: descrizione	<ul style="list-style-type: none"> 14. selezione manuale e meccanica (con ragno) per l’asportazione di eventuali frazioni estranee 15. triturazione con frantumatore, eventualmente preceduta da frantumaz. grossolana per il materiale di grosse dimensioni 16. vagliatura 17. deposito in cumulo del cippato di legno (sovvallò). Il sottovaglio viene avviato alle linee di produzione ammendanti 18. eventuali rifiuti di scarto vengono stoccati in cassone dedicato.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Il sistema gestionale informatizzato per la tracciabilità ECOS permette di gestire e tracciare la produzione dei materiali EoW. Il foglio di produzione riporta le seguenti informazioni che permettono la tracciabilità dei prodotti: Protocollo e data di registrazione, Nome del prodotto EoW, Quantità, Lotto e analisi di riferimento. Nel registro di lavorazione verranno annotati tutti i riferimenti ai lotti prodotti (rifiuti in ingresso, periodo temporale, quantitativi e analisi di riferimento).

Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	<p>Le caratteristiche prestazionali del prodotto sono definite dalle norme tecniche UNI EN ISO 17225. In particolare, per gli usi industriali la norma di riferimento è la UNI EN ISO 17225-9:2021.</p> <p>Deve essere definita l'origine del materiale, la frazione principale, grossolana e fine, la percentuale di umidità, ceneri, azoto, zolfo, cloro, arsenico, cadmio, cromo, rame, piombo, mercurio, nichel, zinco, densità apparente, potere calorifico inferiore e fusibilità delle ceneri.</p>
Verifiche dei requisiti di qualità/e/ambientali degli EoW	<p>La qualità dei cippati è verificata mediante analisi chimico fisica con frequenza semestrale al fine di accertare il permanere delle condizioni di conformità così come garantito dalle procedure attuate in fase di accettazione e produzione – rif. requisiti indicati nel Protocollo di gestione Cippato biocombustibile, acquisito da ARPAE con prot.PG/152263 del 19.09.2022. I controlli sono affidati ad un laboratorio specializzato che opera in conformità alle norme UNI EN ISO 17225.</p> <p>Nella documentazione presentata la ditta ha dimostrato la corrispondenza alle qualità e alle caratteristiche dei materiali di cui all'allegato X, parte II, sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 (Parte V), in coerenza a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente prot.74199 del 24/09/2020, sulla base dell'origine e della composizione dei rifiuti in ingresso.</p>
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	<p>Il campionamento del materiale viene effettuato ai sensi della norma UNI 10802 e conferito al laboratorio incaricato per le analisi.</p> <p>Il campionamento viene effettuato semestralmente.</p> <p>La produzione viene gestita seguendo il criterio del "lotto dinamico" prevedendo un periodo di formazione del lotto di 6 mesi (≤ 5.000 t).</p>
Dichiarazione di conformità: modello	<p>La dichiarazione di conformità deve essere redatta su modello "Allegato C" allegato alla autorizzazione Arpae n. 6431/2022 e secondo le indicazioni recepite nell'autorizzazione Arpae n. 4507/2023.</p>
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	<p>L'azienda ha un sistema di gestione integrato della qualità, ambiente e sicurezza secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, EMAS e ISO 45001.</p>

Scheda EoW

Criteria specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste)

Denominazione prodotto EoW	CIPPATO DI BANCALE
Utilizzazione	Cippato biocombustibile per uso industriale
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	EER 150103 imballaggi in legno EER 191207 Legno diverso da quello cui alla voce 191206 EER 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
Provenienza: processi, settori, attività	Imballaggi in legno da attività industriali, artigianali e commerciali, da impianti di selezione e da centri di raccolta. Origine e provenienza secondo UNI 17225-1 : 1.3.1 Legno usato non trattato chimicamente.
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Ai fini della produzione di biomassa da destinare alla realizzazione di cippato biocombustibile "CIPPATO DI BANCALE" sono ammessi al trattamento R3 esclusivamente imballaggi (bancali) in legno non verniciati e non contaminati da oli, vernici od altre sostanze inquinanti.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	I rifiuti in entrata sono conferiti all'impianto a seguito della ricezione preventiva della scheda descrittiva compilata dal produttore del rifiuto con indicazioni relative alla tipologia di materiale, alle caratteristiche, all'assenza di contaminazioni nel ciclo produttivo. I rifiuti al momento dell'arrivo in impianto vengono sottoposti ai seguenti controlli: 19. Documentazione di accompagnamento del rifiuto 20. Ispezione visiva del materiale valutandone la conformità con quanto dichiarato dal produttore 21. Verifica della presenza di impurità o agenti contaminanti (metalli, plastica, macchie di vernice o olio, inerti, terra, ecc.) 22. Qualora fossero presenti non conformità, il carico viene respinto parzialmente o completamente.
Processo di trattamento/lavorazione: descrizione	23. selezione manuale e meccanica (con ragno) per l'asportazione di eventuali frazioni estranee 24. triturazione con frantumatore dotato di deferrizzatore per la separazione dei chiodi 25. deposito in cumulo del cippato di legno. 26. eventuali rifiuti di scarto vengono stoccati in cassone dedicato.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Il sistema gestionale informatizzato per la tracciabilità ECOS permette di gestire e tracciare la produzione dei materiali EoW. Il foglio di produzione riporta le seguenti informazioni che permettono la tracciabilità dei prodotti: Protocollo e data di registrazione, Nome del prodotto EoW, Quantità, Lotto e analisi di riferimento. Nel registro di lavorazione verranno annotati tutti i riferimenti ai lotti prodotti (rifiuti in ingresso, periodo temporale, quantitativi e analisi di riferimento).
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	Le caratteristiche prestazionali del prodotto sono definite dalle norme tecniche UNI EN ISO 17225. In particolare, per gli usi industriali la norma di riferimento è la UNI EN ISO 17225-9:2021 Deve essere definita l'origine del materiale, la frazione principale, grossolana e fine, la percentuale di umidità, ceneri, azoto, zolfo, cloro, arsenico, cadmio, cromo, rame, piombo, mercurio, nichel, zinco, densità apparente, potere calorifico inferiore e fusibilità delle ceneri.
Verifiche dei requisiti di qualità/e/ambientali degli EoW	La qualità dei cippati è verificata mediante analisi chimico fisica con frequenza semestrale al fine di accertare il permanere delle condizioni di conformità così come garantito dalle procedure attuate in fase di accettazione e produzione – rif. Requisiti indicati nel Protocollo di gestione Cippato Biocombustibile, acquisito da ARPAE con prot.PG/152263 del 19.09.2022. I controlli sono affidati ad un laboratorio specializzato che opera in conformità alle norme UNI EN ISO 17225. Nella documentazione presentata la ditta ha dimostrato la corrispondenza alle qualità e alle caratteristiche dei materiali di cui all'allegato X, parte II, sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 (Parte V),

	in coerenza a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell’Ambiente prot.74199 del 24/09/2020, sulla base dell’origine e della composizione dei rifiuti in ingresso.
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	<p>Il campionamento del materiale viene effettuato ai sensi della norma UNI 10802 e conferito al laboratorio incaricato per le analisi.</p> <p>Il campionamento viene effettuato semestralmente.</p> <p>La produzione viene gestita seguendo il criterio del “lotto dinamico” prevedendo un periodo di formazione del lotto di 6 mesi (≤ 5.000 t).</p>
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere redatta su modello “Allegato C” allegato alla autorizzazione Arpae n. 6431/2022 e secondo le indicazioni recepite nell’autorizzazione Arpae n. 4507/2023.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	L’azienda ha un sistema di gestione integrato della qualità, ambiente e sicurezza secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, EMAS e ISO 45001.

Scheda EoW

Criteria specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste)

Denominazione prodotto EoW	BIOMASSA FILTRANTE
Utilizzazione	Produzione di biofiltri
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	EER 020107 rifiuti derivanti dalla silvicoltura EER 200201 rifiuti biodegradabili EER 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 EER 191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
Provenienza: processi, settori, attività	Rifiuti di ramaglie, potature, tronchi e ceppi provenienti dalla raccolta verde urbano, centri di raccolta, manutenzione del verde, rifiuti derivanti dalla silvicoltura (020107 - 200201 – 200138) o impianti di selezione di tali rifiuti (191207).
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Ai fini della produzione di biomassa legnosa denominata biomassa filtrante è ammessa al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale. Relativamente ai rifiuti con codice 200201-200138-020107, questi sono ammessi solo se la frazione lignea cellulosa risulta separata fin dall'origine da altri rifiuti biodegradabili e da rifiuti o imballaggi imbrattati o contaminati da oli, vernici, solventi od altre sostanze inquinanti. La natura dei rifiuti individuati ai codici sopra elencati deve consistere in rifiuti legnosi come rami, tronchi, ceppi e zocche di alberi, ecc...
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	I rifiuti in entrata sono conferiti all'impianto a seguito della ricezione preventiva della scheda descrittiva compilata dal produttore del rifiuto con indicazioni relative alla tipologia di materiale, alle caratteristiche e all'assenza di contaminazioni nel ciclo produttivo. I rifiuti al momento dell'arrivo in impianto vengono sottoposti ai seguenti controlli: 27. Documentazione di accompagnamento del rifiuto 28. Ispezione visiva del materiale valutandone la conformità con quanto dichiarato dal produttore 29. Verifica della presenza di impurità o agenti contaminanti (metalli, plastica, macchie di vernice o olio, inerti, terra, ecc.) 30. Qualora fossero presenti non conformità, il carico viene respinto parzialmente o completamente.
Processo di trattamento/lavorazione: descrizione	31. selezione manuale e meccanica (con ragno) per l'asportazione di eventuali frazioni estranee 32. triturazione con frantumatore, eventualmente preceduta da frantumazione grossolana per materiale di grosse dimensioni 33. vagliatura 34. deposito in cumulo del cippato per biofiltri (sovvallo). Il sottovaglio viene avviato alle linee di produzione ammendanti 35. eventuali rifiuti di scarto vengono stoccati in cassone dedicato.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Il sistema gestionale informatizzato per la tracciabilità ECOS permette di gestire e tracciare la produzione dei materiali EoW. Il foglio di produzione riporta le seguenti informazioni che permettono la tracciabilità dei prodotti: Protocollo e data di registrazione, Nome del prodotto EoW, Quantità, Lotto e analisi di riferimento. Nel registro di lavorazione verranno annotati tutti i riferimenti ai lotti prodotti (rifiuti in ingresso, periodo temporale, quantitativi e analisi di riferimento).
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	Le caratteristiche prestazionali sono definite dagli standard tecnici dei produttori di biofiltri a cui viene fornita la biomassa. Il set di parametri minimi che vengono dichiarati è: origine del materiale, % di impurità, pezzatura, pH, umidità, contenuto di metalli (Pb, Cd, Ni, Zn, Cu, Hg, Cr VI – rif. specifiche tecniche "biomassa filtrante"- documento acquisito da ARPAE con PG/152263 del 19.09.2022.

Verifiche dei requisiti di qualità/e/ambientali degli EoW	La qualità dei cippati è verificata mediante analisi chimico fisica con frequenza semestrale al fine di accertare il permanere delle condizioni di conformità così come garantito dalle procedure attuate in fase di accettazione e produzione.
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	Il campionamento del materiale viene effettuato ai sensi della norma UNI 10802 e conferito al laboratorio incaricato per le analisi. Il campionamento viene effettuato semestralmente. La produzione viene gestita seguendo il criterio del “lotto dinamico” prevedendo un periodo di formazione del lotto di 6 mesi (≤ 5.000 t).
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere redatta su modello “Allegato C” allegato alla autorizzazione Arpae n. 6431/2022 e secondo le indicazioni recepite nell'autorizzazione Arpae n. 4507/2023.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	L'azienda ha un sistema di gestione integrato della qualità, ambiente e sicurezza secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, EMAS e ISO 45001.

Scheda Eow

Criteria specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste)

Denominazione prodotto EoW	PLASTICA
Utilizzazione	Come da D.M. 02/02/1998: prodotti conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	EER 020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) EER 150102 imballaggi in plastica EER 170203 plastica EER 191204 plastica e gomma EER 200139 plastica
Provenienza: processi, settori, attività	Tipologia, provenienza, caratteristiche, attività di recupero conformi a quelle indicate al punto 6.1; 6.1.1; 6.1.2; 6.1.3 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/1998.
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Ai fini della produzione di prodotti in plastica sono ammessi al trattamento R3 esclusivamente i rifiuti indicati alla Tipologia 6.1 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/1998.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	I rifiuti in entrata sono conferiti all'impianto a seguito della ricezione preventiva della scheda descrittiva compilata dal produttore del rifiuto con indicazioni relative alla tipologia di materiale, alle caratteristiche e all'assenza di contaminazioni nel ciclo produttivo. I rifiuti al momento dell'arrivo in impianto vengono sottoposti ai seguenti controlli: 36. Documentazione di accompagnamento del rifiuto 37. Ispezione visiva del materiale valutandone la conformità con quanto dichiarato dal produttore 38. Verifica della presenza di impurità o agenti contaminanti (metalli, plastica, macchie di vernice o olio, inerti, terra, ecc.) 39. Qualora fossero presenti non conformità, il carico viene respinto parzialmente o completamente.
Processo di trattamento/lavorazione : descrizione	Operazione R3 conforme al punto 6.1.3 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/1998, mediante: <u>Plastiche rigide</u> : Selezione, cernita e successiva triturazione, trasferimento al sistema di riempimento dei big-bags e successivo controllo qualità ed etichettatura <u>Polistirolo</u> : Selezione, cernita, pressatura, controllo di qualità e confezionamento su bancale.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Il sistema gestionale informatizzato per la tracciabilità ECOS permette di gestire e tracciare la produzione dei materiali EoW. Il foglio di produzione riporta le seguenti informazioni che permettono la tracciabilità dei prodotti: Protocollo e data di registrazione, Nome del prodotto EoW, Quantità, Lotto e analisi di riferimento. Nel registro di lavorazione dovranno essere annotati tutti i riferimenti ai lotti prodotti (rifiuti in ingresso, periodo temporale, quantitativi e analisi di riferimento).
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento e	DM 05.02.1998 – Tipologie previste ai punti 6.1, con caratteristiche previste al Punto 6.1.4: materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate. I prodotti di plastica ottenuti sono: - Plastica PP macinato, Polipropilene (UNI 10667/3:2011) - Plastica PP/PE macinato, miscela di polipropilene e polietilene (10667/16:2015); - Plastica HDPE da stampaggio macinato, polietilene ad alta densità (UNI 10667/2:2010) - Plastica HDPE da soffiaggio macinato, polietilene ad alta densità (UNI 10667/2:2010) - Polistirolo (UNI 10667/12:2006)
Verifiche dei requisiti di qualità/e/ambientali degli EoW	D.M. 05/02/1998 Verifiche previste al punto 6.1 del D.M. 05/02/1998 e verifiche previste per le singole tipologie di materiali dalle specifiche tecniche delle Norme UNIPLAST sopra indicate.

	I controlli sono affidati ad un laboratorio accreditato, che opera in conformità alle norme UNIPLAST-UNI 10667.
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	<p>Il campionamento del materiale viene effettuato ai sensi della norma UNI 10802 e conferito al laboratorio incaricato per le analisi.</p> <p>La produzione viene gestita seguendo il criterio del lotto dinamico: Plastiche rigide: periodo di formazione del lotto di 6 mesi (≤ 1.000 t) Polistirolo: periodo di formazione del lotto di 12 mesi (≤ 500 t)</p> <p>Il campionamento e l'analisi di verifica dei requisiti UNIPLAST-UNI 10667 viene effettuata a completamento della formazione del lotto, per ciascuna tipologia di prodotto EoW di plastica.</p>
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere redatta su modello "Allegato C" allegato alla autorizzazione Arpae n. 6431/2022 e secondo le indicazioni recepite nell'autorizzazione Arpae n. 4507/2023.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	L'azienda ha un sistema di gestione integrato della qualità, ambiente e sicurezza secondo gli standard, ISO 9001, ISO 14001, EMAS e ISO 45001.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.